

## LEGGE DI STABILITA' 2014

CONSIGLIO COMUNALE 28.11.2013-11-28

La discussione in atto in Parlamento sulla legge di stabilità 2014 e le sue ricadute sui Comuni fa emergere un quadro di fortissima preoccupazione: l'attuale formulazione della legge penalizza ancora una volta gli enti locali e mantiene un quadro di totale incertezza che impedisce ai comuni di operare le necessarie scelte di bilancio e quindi rende difficilissimo organizzare scelte di programmazione a lunga visione per la propria comunità'.

Si è ormai ad una situazione insostenibile sia per una fiscalità soggetta a continue e contraddittorie modificazioni, sia per la natura e i vincoli del patto di stabilità interno che impedisce agli enti finanziariamente sani, come il nostro, di utilizzare le risorse di cui si dispone, a partire da spese per investimenti ormai divenute improrogabili.

Dalla ipotizzata nuova IUC si profilano per il 2014, minori incassi per i comuni, rispetto agli introiti IMU+ TARES del 2013, che in assenza di trasferimenti sostitutivi da parte dello Stato, comportano un aggravio ulteriore della pressione fiscale a carico dei cittadini. Va aggiunto che permangono gravi incognite sulla copertura della seconda rata IMU 2013, come si evince dalla relazione dell'ass.re al bilancio Catelli.

Questo caos politico e amministrativo ricade tutto sulle amministrazioni e a cascata sui cittadini, creando sfiducia sul venir meno del governo di impegni assunti con i cittadini solo verbalmente, senza riscontri concreti.

La costante penalizzazione in questi anni dei Comuni, con il loro contributo al risanamento del debito pubblico, molto più elevato rispetto agli Enti centrali, si traduce nel rischio concreto di una contrazione forzata dei servizi ai cittadini.

Tale evenienza va in tutti i modi scongiurata, considerata la situazione di profonda crisi che si protrarrà anche per il 2014 e per la quale si prospettano elementi di profonda crisi, sia sul fronte sociale che occupazionale.

Per tutti i motivi sopra citati aderiamo come Amministrazione alle iniziative ANCI in concerto con le OOSS e alle forze sociali per mantenere un tavolo permanente di confronto sulla legge di stabilità e sulle conseguenze che determinerà sulla fiscalità locale, allo scopo di governare le ricadute, rafforzare i principi di equità tra le varie misure fiscali, salvaguardare la spesa sociale e il livello degli investimenti, nella fase di definizione del bilancio comunale di previsione.

